

## Auto a due cifre anche a settembre

Immatricolazioni al livello di settembre 2010, in crescita del 17% rispetto all'anno scorso. Preoccupazioni per la riduzione del superammortamento.

5 ottobre 2016 07:46



Nel mese di settembre, secondo le rilevazioni Anfia, le immatricolazioni di autovetture nuove in Italia sono state 153.617, con una crescita del 17,4% rispetto allo stesso mese del 2015, livello che non si toccava in questo mese dal 2010. Il cumulato dei primi nove mesi dell'anno sale così a 1.406.035 unità, il 17,4% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

**28 MESI DI CRESCITA.** "E' il ventottesimo incremento mensile consecutivo per il mercato italiano, nuovamente a doppia cifra, come già ad agosto, dopo il rallentamento di luglio; un risultato che determina un buon ingresso nel quarto trimestre dell'anno", commenta Aurelio Nervo, Presidente di Anfia, che individua tra i drive di crescita anche il superammortamento del 140%, che ha favorito la domanda di auto aziendali. "La riduzione al 120% della maggiorazione per i veicoli e altri mezzi di trasporto, inserita nel Piano Industria 4.0 presentato il 21 settembre scorso, rischia di rallentare il necessario processo di ammodernamento del parco circolante che, procedendo lentamente, trova in queste misure di sostegno una garanzia di continuità, a tutto vantaggio della sicurezza sulle strade e della riduzione dell'impatto ambientale della circolazione, in linea con gli ambiziosi obiettivi ambientali fissati dai regolamenti comunitari".

**CASE ESTERE.** "I dati del mese di settembre confermano che l'auto resta un bene centrale nella mobilità per l'opportunità data dalle forti promozioni commerciali e dalle agevolazioni fiscali, per affrontare un bisogno di sostituzione del parco anziano, rinviato per troppo tempo", afferma Massimo Nordio, Presidente dell'Unrae, l'Associazione delle Case estere. "Il risultato del mese di settembre – prosegue Nordio – conferma la nostra previsione di un mercato quest'anno vicino a 1.850.000 immatricolazioni, con una crescita a doppia cifra, migliore delle aspettative di inizio anno".

Secondo Nordio, la riduzione del superammortamento dal 140% al 120% è destinata a

penalizzare il comparto, generando nei prossimi tre mesi un'anticipazione della domanda con conseguenze negative sul 2017. "Andrebbe rivista la decisione di riduzione dell'aliquota - conclude il Presidente - lo stimolo di natura fiscale si è rivelato vincente nel contribuire al ringiovanimento del parco attraverso le auto aziendali e, pertanto, dovrebbe essere di natura strutturale".

© Polimerica - Riproduzione riservata